

MigraMed FORUM 2010

le Caritas nazionali del Mediterraneo a confronto
Hotel villa Sant'Andrea, via Enrico Toti, 87 - Valderice
Trapani, 16-18 giugno 2010

SALUTO

(Sac. vittorio nozza - direttore Caritas Italiana)

CHI siamo?

Innanzitutto i **partecipanti sono circa 100**: ospiti, giornalisti, operatori delle Delegazioni regionali Caritas d'Italia che compongono da alcuni anni l'importante coordinamento nazionale immigrazione e integrazione, operatori di Caritas Italiana e rappresentanti delle Caritas diocesane della Sicilia. Sicilia qui colta come territorio di approccio, di sosta e di passaggio per tanti volti e storie di immigrati che scappano da estrema povertà e da conflittualità.

DOVE siamo?

I lavori di queste nostre giornate si svolgono in questa **Opera della Diocesi di Trapani** particolarmente significativa in quanto:

- oltre ad essere un hotel dove alloggiamo,
- ha una sua parte destinata a Centro di accoglienza per richiedenti asilo e che ospita attualmente 25 richiedenti asilo.

Il MigraMed FORUM 2010

Queste giornate, come si può cogliere dal programma, sono organizzate come una **medaglia a due facce**:

- il Coordinamento nazionale immigrazione e integrazione
- il MigraMed Forum 2010.

Si tratta di *due realtà* che in alcuni momenti condivideranno il confronto mentre in altri momenti, su altre questioni, viaggeranno separatamente. Per questo abbiamo ritenuto opportuno organizzare il tutto in modo che i lavori comunque non soffrano di questa doppia prospettiva, anzi cercheremo di fare in modo che se ne avvantaggino reciprocamente, che ci sia un reciproco arricchimento.

Il fenomeno dell'IMMIGRAZIONE

La *storica trentennale attenzione* di Caritas Italiana al fenomeno dell'immigrazione, dell'asilo e della tratta ha bisogno di aprirsi ad una nuova ed inevitabile prospettiva: quella dell'*area del Mediterraneo* dove negli ultimi anni si sta giocando la partita più importante.

In questi decenni:

1. Abbiamo assistito a *innumerevoli tragedie e a centinaia di sbarchi* che hanno visto le Caritas nazionali e le Caritas diocesane, soprattutto del sud dell'Europa, in prima linea per garantire accoglienza, accompagnamento, solidarietà e difesa dei diritti a chi ha chiesto e chiede futuro e asilo nel nostro paese.

2. Abbiamo *collaborato, molto e su più fronti*, con le Istituzioni affinché il cammino di vita di queste persone fosse migliore di quello che avevano nei territori di partenza e fosse soprattutto carico di grande futuro.
3. Quando sono state fatte delle *scelte palesemente in contrasto con i diritti umani e la dottrina sociale della Chiesa*, abbiamo alzato la voce, più volte, in modo ripetuto e su più fronti, ma mai contro qualcuno. *Sempre questa voce* si è alzata a favore di:
 - volti e storie segnate da disperazione
 - e a favore di territori chiamati, di fronte a questo grande fenomeno che interessa in modo arricchente e problematico la nostra storia, a crescere nell'accoglienza, nella giustizia e nell'integrazione.
4. Tutto questo, purtroppo, *non è stato finora sufficiente* se assistiamo ad una diffusa e crescente intolleranza che sempre più monta verso questo fenomeno dell'immigrazione. Una insofferenza che vede:
 - a livello istituzionale, la maggior parte dei paesi europei chiudere le proprie frontiere e varare normative sempre più restrittive e in alcuni casi in contrasto con il dettato delle carte fondamentali;
 - a livello di popolazioni, ci troviamo di fronte in modo ampio e crescente, a popolazioni che hanno in atto quasi una *dissociazione tra testa e cuore*.
5. Sentiamo più che mai il *bisogno di continuare* ad impegnarci nell'accoglienza, accompagnamento e tutela di queste persone, ma aprendoci alla collaborazione delle tante Caritas sorelle che sono altrettanto sollecitate da questi fenomeni. C'è bisogno di unire le forze, l'esperienza maturata in questi anni per dare avvio ad una nuova stagione di conoscenza e scambio reciproco. *MigraMed Forum 2010* ha questo obiettivo e l'auspicio è proprio quello di iniziare a Trapani, in Sicilia, un percorso certamente difficile ma ricco di grandi potenzialità.